

RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI

A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacoma, Alessandro Sbarbada

CORRIERE DELLE ALPI

L'alcol resta la piaga delle Dolomiti

Nel 2016 erano 1.039 i pazienti: il territorio maggiormente interessato è il Feltrino con 391 casi

BELLUNO. Resta l'alcol il problema maggiore in provincia di Belluno. Erano 1.039 le persone in cura ai servizi delle dipendenze dell'Usl 1, al 31 dicembre 2016. Il numero maggiore si riscontra nel Feltrino con 391 casi, seguito da Auronzo (dove funziona il centro di Alcologia all'ospedale) con 316 pazienti, seguono Belluno e Agordo, dove si sono rivolti al Serd rispettivamente 246 e 86 pazienti.

«L'età media di avvicinamento all'alcol, in questa provincia, varia dai 12 ai 13 anni», precisa Alfio De Sandre, direttore del Dipartimento delle Dipendenze provinciale.

Sempre più giovani quindi, hanno questo problema, collegato molto spesso a un policonsumo di sostanze: chi beve spesso, in poche parole, fuma o abusa di sostanze stupefacenti. E questo aggrava le loro condizioni anche psicologiche e comportamentali. Le bevande che vanno per la maggiore sono i super alcolici, anche se in una fascia di età più elevata c'è ancora il vino a farla da padrone.

Per quanto riguarda il territorio feltrino, confrontando i dati dell'utenza 2016 con quelli dal 2010 in poi, è possibile notare un incremento del 30% dell'utenza con problemi alcol correlati, denunciano gli stessi amministratori locali. La stessa cosa si riscontra anche nel distretto di Belluno, che ha registrato un aumento del 30% degli utenti alcolodipendenti tra il 2011 e il 2015. Negli altri due sub distretti, nello stesso lasso di tempo, si è registrata, invece, una flessione nell'utenza alcolodipendente che va dal 6% ad Agordo al 10% in Cadore. (*)

«Fino a qualche tempo fa, chi aveva problemi di alcol spesso fumava, spesso si drogava e ultimamente aveva anche problemi di gioco patologico», precisa De Sandre, che spiega come «sia per chi è dipendente dal gioco, sia per chi dipende dall'alcol (**), il miglior modo per guarire (**) è frequentare i club degli alcolisti (**). Si tratta di gruppi di auto mutuo aiuto (**), che vengono gestiti (**) da un operatore (**) e che andrebbero seguiti (**) anche dai familiari di chi ha il problema.

Per contrastare il diffondersi dell'abuso di alcol (**) tra i giovani funziona ancora il camper del Serd, che gira per la provincia per intercettare la fascia a rischio.

«Un importante aiuto ci viene anche dal gruppo di giovani volontari che affianca i professionisti in questa attività e che, conoscendo la psicologia dei loro coetanei, riescono a captare le persone che potrebbero avere problemi».

(*) Nota: non è detto che più persone seguite dal Servizio pubblico per sofferenze legate al bere significhi un aumento dei problemi. Potrebbe anche essere migliorata la capacità del Servizio di intercettare le famiglie coinvolte.

(**) Nota: sono certo che questa terminologia, superata da diversi decenni, non sia farina del sacco del dottor De Sandre, professionista aggiornato e preparatissimo.

TRASPORTO EUROPA

Svizzera abolisce proibizionismo in autostrada

La stampa elvetica annuncia che il Consiglio degli Stati ha eliminato il divieto di vendita di bevande alcoliche nelle aree di servizio autostradali, che durava da mezzo secolo

Il Senato federale ha approvato una mozione presentata dal partito PPD per eliminare il divieto di vendita di bevande alcoliche nelle autostrade, anche se per rendere esecutiva tale decisione bisogna attendere una specifica Legge elaborata dal Consiglio federale. Il proibizionismo autostradale vige in Svizzera da cinquant'anni per motivi di sicurezza. I promotori dell'annullamento del divieto sostengono però che se qualche autista vuole bere alcolici può farlo acquistandoli fuori dall'autostrada, quindi "vietarlo rappresenta un'ipocrisia", come ha dichiarato il consigliere nazionale del PPD Fabio Regazzi alla testata Liberatv, aggiungendo che "se si volesse davvero andare fino in fondo in ambito di sicurezza stradale, allora bisognerebbe vietarlo ovunque". C'è anche un motivo commerciale, per eliminare una discriminazione tra chi gestisce una stazione di servizio autostradale e chi una fuori dall'autostrada "Le persone sono tenute ad essere responsabili e a rispettare le leggi, indipendentemente dai divieti che lo Stato decidere di mettere o no", precisa Regazzi.

A una domanda specifica sugli autisti di veicoli pesanti, che magari avrebbero difficoltà ad acquistare bevande alcoliche fuori dall'autostrada, il consigliere risponde che "per i camionisti vale lo stesso discorso fatto per tutti", perché un autista "sconsiderato" può comunque rifornirsi di alcool prima di partire. "In generale non sopravvaluterei le conseguenze di questa decisione: ricordo che noi siamo l'unico Paese d'Europa ad avere questo divieto. Secondo me cambierà poco o nulla", conclude Regazzi. (*)

(*) Nota ASAPS: una pericolosa e discutibile marcia indietro. (ASAPS)

IL MESSAGGERO

Gb, passeggero ubriaco afferra per il collo assistenti di volo: atterraggio d'emergenza

Ha bevuto un bicchiere dopo l'altro fino a perdere completamente il controllo e a dare in escandescenze, costringendo il pilota a un atterraggio d'emergenza. Il velivolo EasyJet, con 100 passeggeri a bordo, era decollato dall'aeroporto di Manchester diretto a Marrakech: a metà di quello che sembrava un volo apparentemente tranquillo, un uomo ha scatenato il panico a bordo cercando di attaccare la cabina di pilotaggio, afferrando per il collo alcuni assistenti di volo e lanciando epiteti razzisti contro alcuni passeggeri.

«All'uomo è stata data una serie di drink da diverse persone a bordo - ha raccontato un testimone al Manchester Evening News – Eravamo a un'ora da Marrakech quando abbiamo visto l'aereo in discesa: il capitano ci ha annunciato che stavamo atterrando a Lisbona a causa di quell'uomo che si era dimostrato violento. All'arrivo la polizia lo ha portato a terra e noi siamo stati costretti a passare la notte a Lisbona. Duecento passeggeri sono stati portati in diversi alberghi, alcuni dei quali erano a un'ora di distanza. È stata un'esperienza terribile». Un altro passeggero ha pubblicato su Twitter alcune immagini dei servizi di emergenza che trattenevano l'uomo insieme a un cinghietto al vetriolo: «Ben fatto easyJet che hai lasciato

che un passeggero si scagliasse contro il personale di bordo, insultasse gli altri a bordo e rovinasse le vacanze di tutti noi a Marrakech».

Dal canto suo la compagnia ha replicato affermando di non tollerare comportamenti del genere a bordo dei suoi aerei: «Tali incidenti sono rari, li prendiamo molto sul serio e spingiamo affinché queste persone vengano perseguite. La sicurezza e il benessere dei passeggeri e dell'equipaggio è sempre la priorità di EasyJet. Purtroppo la compagnia ha dovuto ritardare il volo durante la notte: tutti i passeggeri interessati hanno ricevuto regolari comunicazioni e abbiamo fatto ogni sforzo per ridurre al minimo l'impatto del ritardo. Vorremmo ringraziare i passeggeri per la loro comprensione e ci scusiamo per l'inconveniente».

Come evidenziato da un recente documentario della BBC Panorama, il numero di passeggeri ubriachi a bordo di aerei, arrestati per il loro comportamento fuori controllo, è aumentato del 50% nell'ultimo anno sui voli e negli aeroporti britannici: da febbraio 2016 allo stesso mese del 2017 ci sono stati 387 arresti contro i 255 dell'anno precedente. Secondo un sondaggio effettuato su un campione di 4.000 assistenti di volo, uno su cinque è stato aggredito durante un viaggio e più della metà sono stati vittime o testimoni di molestie verbali, sessuali o fisiche. (*)

(*) Nota: così come nelle aree di servizio autosradali, checché ne dica il Consiglio degli Stati svizzeri, anche negli aeroporti e sugli aerei sarebbe utile inibire la possibilità di assumere bevande alcoliche.

ANSA

Tempo di Oktoberfest, da Monaco all'Italia birra e divertimento

MONACO DI BAVIERA - Con una media di 6 milioni di visitatori all'anno, l'Oktoberfest è senza dubbio il principale festival popolare al mondo. Punto di riferimento globale per i viaggiatori che vogliono avere la più ampia scelta di fantastici posti dove soggiornare, Booking.com mette a disposizione una lista delle strutture top da scegliere per l'Oktoberfest, dalla sistemazione di lusso alla soluzione low cost. L'Oktoberfest si tiene in Germania, a Monaco di Baviera, ed è la destinazione numero uno per tutti gli amanti della birra e per godersi giorni di divertimento tra costumi tradizionali, sfilate colorate, giostre e brezel giganti.

Quest'anno il festival si svolge fino al 3 ottobre, in una splendida location appena fuori dal centro di Monaco, anche se la sua presenza si sentirà praticamente in tutta la città. La popolarità dell'Oktoberfest cresce costantemente in tutto il mondo, tanto che l'anno scorso, secondo i dati di Booking.com, tra le nazionalità che più hanno prenotato a Monaco durante il festival spiccavano americani, cinesi e australiani. Non deve sorprendere che Monaco risulti consigliata per birra, giri turistici e shopping! In caso non fosse possibile partecipare al festival, ci sono festival della birra in tutta Europa.

OKTOBERFEST A GENOVA, TORINO E TRENTO - Fino a domenica 24 settembre a Genova si festeggia la VIII edizione dell'Oktoberfest nella centralissima Piazza della Vittoria. Birra e specialità tedesche anche a Torino, altro festival italiano "riconosciuto" dalla Baviera e che rispetta le tradizioni del più famoso festival di Monaco. Anche a Trento si può gustare l'ottima birra bavarese. Non per niente il primo Oktoberfest della storia di Monaco fu organizzato da un italiano, Andrea Dall'Armi, originario del Trentino... E l'Oktoberfest di Trento, arrivato alla sesta edizione, celebra appunto l'idea di questo suo illustre cittadino.

UNIONE SARDA

Ubriaco alla guida del furgone investe e uccide un ciclista: arrestato

Ha investito e ucciso un ciclista in bicicletta lungo la via provinciale Savone a Mondragone, nel Casertano, poi ha tentato la fuga.

In meno di 24 ore, grazie alle immagini delle telecamere di sicurezza, è stato però rintracciato dai carabinieri, che lo hanno arrestato.

A finire in manette un uomo di 44 anni, che si era messo alla guida del suo furgone dopo aver bevuto.

La vittima è un uomo di nazionalità bulgara, Rusev Asea Simeonov, morto sul colpo e trasportato all'ospedale civile di Caserta per l'autopsia.

Il guidatore si è giustificato danti agli uomini dell'Arma dicendo di non aver visto arrivare il ciclista e di essersi accorto di averlo investito solo dopo l'urto.

REPUBBLICA

Torino, la procura fissa il tariffario della pena per chi guida ubriaco e sotto l'effetto della droga

Solo per chi vuole patteggiare. La guida in stato di ebbrezza durante il giorno può costare 1.000 euro di ammenda, 7 giorni di arresto e sei mesi di sospensione della patente.

Condanne preconfezionate per i violatori del codice della strada: è la ricetta proposta dalla procura di Torino a tutti gli imputati che, sorpresi ubriachi o drogati al volante, intendono patteggiare la pena.

I magistrati intendono così sveltire le procedure e assicurare la trattazione omogenea dei procedimenti. E' stata preparata - e messa a disposizione degli avvocati - una vera e propria "griglia" delle proposte considerate "accettabili" (salvo circostanze particolari). L'intesa casistica è stata presa in esame. Con la guida in stato di ebbrezza nelle ore diurne, per esempio, i magistrati ritengono accettabili 1.000 euro di ammenda, 7 giorni di arresto e sei mesi di sospensione della patente.

Ma se la richiesta di patteggiamento si fa attendere e arriva solo dopo la citazione a giudizio, la sanzione è più severa: 1.400 euro, 14 giorni di arresto e nove mesi di sospensione.

Si può avere il caso di un automobilista di meno di ventuno anni, neopatentato, che provoca un incidente (senza danni alle persone) guidando sotto l'effetto di stupefacenti: se non merita le attenuanti, e vuole patteggiare dopo la citazione a giudizio, il conto ammonta a 2.700 euro, 12 mesi di arresto, revoca della patente e confisca del veicolo.

La "griglia" contempla 72 possibilità. Viene anche precisato che i pm non accetteranno proposte di patteggiamento con richieste di attenuanti indiscriminate: valuteranno caso per caso.

LA SICILIA

Salute: Alice Onlus, aumentano ictus fra giovani per abuso alcol e droghe

Roma, 19 set. (AdnKronos Salute) - "Abbiamo circa il doppio di nuovi casi di ictus giovanile rispetto, per esempio, ai nuovi casi di sclerosi multipla in chi ha meno di 45 anni, e un numero di ictus all'incirca eguale rispetto ai casi di epilessia nei soggetti della stessa fascia d'età". Lo dichiara Carlo Gandolfo, ordinario di Neurologia all'Università di Genova e membro del Comitato tecnico scientifico di Alice Italia Onlus (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale), che parla di un "sensibile aumento di casi nelle fasce più giovani d'età, purtroppo da attribuire in gran parte alla maggior diffusione dell'abuso di alcol e droghe, di cui è nota la capacità di determinare l'insorgenza di ictus o di aumentarne il rischio".

L'insorgenza di ictus nei giovani adulti "si associa, inoltre - segnala Gandolfo - a un tasso maggiore di mortalità rispetto ai coetanei e, soprattutto, a un aumento di disabilità permanente, tanto più grave considerando la lunga aspettativa di vita di chi sopravvive all'ictus". L'abuso etilico, molto frequente nei soggetti giovani, è considerato un fattore di rischio per ictus sia ischemico che emorragico; agirebbe sia come fattore di rischio classico, aumentando di 3-4 volte la probabilità di incorrere in un episodio di patologia cerebrovascolare, sia come fattore precipitante, che determina l'insorgenza dell'evento acuto, in occasione di una forte bevuta (binge drinking), ricorda Alice.

Il fumo è conosciuto da decenni come un potente fattore di rischio per ictus ischemico, agendo, in particolare, come fattore favorente l'insorgenza di aterosclerosi precoce, sia cerebrale, sia cardiaca, sia renale, sia agli arti inferiori, negli uomini come nelle donne. L'aumento di rischio è del 40% circa nei modici fumatori (meno di 10 sigarette al giorno) e dell'80% circa nei forti fumatori (più di 20 sigarette al giorno). "Molti lavori scientifici comprovano, poi, la relazione tra ictus ischemico e l'uso di cannabis. Sono segnalati numerosi casi di ictus ischemico, con una stretta relazione temporale tra esposizione alla cannabis e insorgenza dell'ictus; in alcuni casi sono segnalate recidive di ictus, dopo un primo episodio legato alla cannabis, in occasione di una nuova esposizione alla sostanza. In circa metà dei casi segnalati, peraltro, non si può escludere del tutto il ruolo di cofattori favorenti come il fumo di tabacco e dell'alcol", sottolinea l'associazione.

Usare cocaina nelle ore precedenti l'insorgenza di un ictus nei soggetti giovani "aumenta di 6,4 volte il rischio della malattia; un aumento di rischio maggiore (7,9) per il fumo della sostanza (crack) rispetto all'inalazione (3,5) - avverte Alice - L'aumento di rischio riguarda, in particolare, gli eventi emorragici, ma non sono rare neppure le forme ischemiche. L'aumento brusco della pressione arteriosa causerebbe rottura di malformazioni vascolari preesistenti o determinerebbe vasospasmo e una trombofilia transitoria alla base delle forme ischemiche".

Sono poi descritti molti casi di emorragia cerebrale conseguenti all'uso di metanfetamina o prodotti simili (ecstasy, anfetamina e così via), verosimilmente legati al potente effetto vasopressorio di queste sostanze. Ancora, prosegue l'Onlus, "sono segnalati numerosi casi di ictus, sia ischemico che emorragico, associati all'uso di oppiacei (eroina, in particolare). La patologia ischemica può essere legata a embolia cardiogena dovuta a endocardite settica (frequente negli eroinomani che usano la via endovenosa); gli emboli settici possono poi erodere vasi intracranici dando anche emorragie cerebrali".

Oltre agli effetti deleteri di queste sostanze sull'insorgenza di ictus, di non minore importanza sono le alterazioni cerebrali generali legate al loro abuso cronico, conclude l'associazione.

UDINE TODAY

Guida con alcol nel sangue tre volte oltre il limite, prende a testate un carabiniere

L'episodio nel corso della serata di sabato a Remanzacco. Protagonista della vicenda un 22enne, arrestato e condotto in carcere

Arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, dopo aver colpito con una testata il vicecomandante della stazione locale. Protagonista della vicenda un 22enne di nazionalità serba, già conosciuto dalle forze dell'ordine, che ha dato in escandescenza all'esterno di un locale di Remanzacco.

La vicenda

Il giovane si trovava in auto non lontano dall'esercizio pubblico, e stava compiendo delle manovre con evidente difficoltà. A quel punto, notata la scena trovandosi nei paraggi, il militare ha avvicinato la vettura, invitando il conducente a uscire dall'abitacolo. Una volta abbandonato il mezzo il ragazzo ha aggredito il rappresentante dell'Arma, colpendolo con una testata e costringendolo a ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale. Il gesto violento ha fatto così in modo che scattassero le manette. In seguito agli esami dell'etilometro è stato appurato che il ragazzo viaggiava con un livello di alcol nel sangue a quota 1,70. Oltre all'arresto è così scattato il ritiro della patente. (*)

(*) Nota ASAPS: Spesso l'alcol è alla base dell'aggressività anche contro le divise. (ASAPS)

SARDINIA POST

Oristano, alcolici nelle sagre dopo le 3 di notte.

Questore bacchetta sindaci

Due multe da 6.600 euro ciascuna per altrettanti gestori di locali pubblici per aver somministrato superalcolici dopo le 3 di notte, cinque sanzioni amministrative, la revoca della licenza a un locale che faceva entrare più clienti del consentito e due denunce per disturbo della quiete pubblica. Ma anche una bacchettata per i sindaci di Oristano, Cabras, Abbasanta e Santa Giusta ai quali all'inizio della stagione aveva scritto una lettera per sollecitare norme più rigide in materia proprio di vendita e somministrazione di bevande alcoliche. Questo è il bilancio del questore di Oristano, Giovanni Aliquò, per i controlli estivi sul commercio. Sono stati effettuati 75 verifiche e 41 sopralluoghi su tutto il territorio della provincia, dall'inizio dell'estate sino a ieri, per verificare il rispetto delle direttive in materia di sicurezza dei locali pubblici e di vendita di bevande alcoliche. "I sindaci hanno risposto positivamente per sagre e feste popolari vietando la vendita di bevande in contenitori di vetro, ma non ho avuto alcuna notizia di ordinanze che anticipassero a prima delle 3 di notte la somministrazione di alcolici nei locali di intrattenimento" ha precisato in conferenza stampa il questore Aliquò spiegando che molto probabilmente si sostituirà ai sindaci e sarà egli stesso ora ad emanare una ordinanza in tal senso: "Perché le direttive ministeriali – ha sottolineato – valgono anche per l'inverno e non lasciano dubbi sulla necessità di garantire a tutti i costi le condizioni di sicurezza".

REGGIOSERA

Boretto, si schianta al limite del coma etilico: denunciato

Un operaio 24enne di Scandiano che è finito contro un palo di cemento. Aveva un tasso alcolico di oltre 4 volte superiore il limite consentito: addio patente e macchina

GUASTALLA (Reggio Emilia) – E' costato caro il dopo cena per un operaio 24enne di Scandiano che domenica notte ha fatto un incidente a Boretto e che, oltre a una serie di conseguenze a lui contestate per essersi schiantato al limite del coma etilico, si vedrà recapitare una maxi multa fino ad un massimo di oltre 10.000 euro.

Secondo quanto accertato dai militari l'uomo stava percorrendo via Libertà quando, durante la manovra di svolta in via Trieste, ha perso il controllo dell'autovettura schiantandosi contro un palo di cemento. Il giovane è uscito praticamente indenne dallo schianto (ha centrato un palo di cemento), ma si è trovato davanti i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Guastalla che l'hanno sottoposto ad alcol test e hanno rivelato un tasso alcolico abbondantemente oltre i 2,5 g/l.

Il 24enne è stato denunciato con l'accusa di guida in stato d'ebbrezza e gli è stata ritirata la patente che potrebbe essergli revocata dato che ha causato un incidente stradale con una tasso di oltre 1,5 g/l. Inoltre gli è stata sequestrata l'auto che gli verrà confiscata. Provvedimenti a cui seguirà la maxi multa penale che può arrivare ad un massimo di oltre 10.000 euro.

GAZZETTA DI PARMA

Parma-Empoli: dalle 17.30 «isola analcolica» e stop alle lattine

Ieri il sindaco ha firmato l'ordinanza che vieta vendita, somministrazione e consumo di bevande alcoliche e super alcoliche con gradazione superiore ai 5 gradi (*), in contenitori di qualunque specie e materiale e la vendita di bevande non alcoliche in contenitori di vetro o lattine di alluminio, nelle tre ore precedenti e nell'ora successiva la fine dell'incontro di calcio Parma 1913-Empoli allo stadio Ennio Tardini, in programma oggi alle 20,30 (le restrizioni pertanto riguardano la fascia oraria tra le 17,30 e le 23,15).

L'ordinanza è stata emessa su richiesta della Questura, per salvaguardare esigenze di ordine e sicurezza pubblica e stabilisce i seguenti divieti:

Divieto assoluto di vendita e somministrazione (fatta eccezione per la sola somministrazione al tavolo effettuata congiuntamente ai pasti) di bevande alcoliche e superalcoliche con gradazione superiore a 5 gradi, in contenitori di qualunque specie e materiale, all'interno del perimetro delimitato dalle seguenti strade, a loro volta comprese: via Zarotto, via Montebello, viale Rustici, viale Basetti, viale Toscanini, viale Mariotti, viale Toschi, viale Bottego, via Europa, via Villa Sant'Angelo, via Falcone, via Alessandria, via Trento, via Palermo, via Doberdò, via Don Camesasca, via Toscana, via Mantova (fino a via Zarotto);

Divieto assoluto, all'interno del perimetro sopra indicato, di vendita di bevande non alcoliche in contenitori di vetro o lattine in alluminio, prevedendosi in sostituzione la vendita in contenitori di carta o plastica;

Divieto assoluto di consumo di bevande alcoliche e superalcoliche con gradazione superiore a 5 gradi, in contenitori di qualunque specie e materiale, nelle vie che portano ai tornelli d'ingresso dello stadio: piazza Risorgimento, viale Partigiani d'Italia, via Puccini, strada Torelli, via Pezzani, via Scarlatti.

L'inottemperanza all'ordinanza è punibile con la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro, con pagamento in misura ridotta pari a 50 euro e la vigilanza è affidata alla Polizia municipale e alle forze di polizia.r.c.

(*) Nota: più che di "isola analcolica" si può parlare di "isola... moderatamente alcolica".

ALESSANDRIA NEWS

San Salvatore

Tutto al contrario: 40enne ruba l'auto al ragazzo e fa un incidente ubriaco

Non è stato un ragazzino senza patente a rubare l'auto dell'adulto, ma esattamente il contrario. Che non gliel'ha fatta passare liscia, denunciandolo per furto. La bravata dell'uomo è costata cara.

SAN SALVATORE MONFERRATO - Prende da casa senza permesso l'auto senza avere la patente, e poi, ubriaco, fa un incidente.

La bravata non è di un ragazzino che non ha ancora l'età per guidare, ma esattamente l'opposto.

Il convivente della madre ruba l'auto al ragazzo e va a sbattere contro un muro in via Panza.

L'uomo aveva quattro volte l'alcol in corpo rispetto al consentito, non ha mai conseguito la patente di guida e aveva preso le chiavi dell'auto senza il permesso del proprietario che ha 26 anni.

Il 41enne astigiano, con precedenti di polizia, è stato quindi denunciato per l'incidente, sanzionato per guida senza patente, e deferito per il furto d'auto.

NEWSBIELLA

Ubriaca si butta dal muraglione di via Cernaia

Si è lanciata dal muraglione di via Cernaia a Biella facendo un volo di circa due metri la donna che ieri sera, 18 settembre, è stata soccorsa dall'ambulanza del 118 e dai carabinieri. La 41enne, risultata ubriaca e senza fissa dimora, è stata trasportata all'ospedale per accertamenti. Le sue condizioni non sono gravi.